



"LA SPERANZA NON DELUDE" (Rm 5,5)



ESERCIZI SPIRITUALI 10-14 MARZO 2025

Venerdì 14 marzo

La grazia della riconciliazione.

*La chiesa resta in penombra ...
In silenzio entriamo nella preghiera e personalmente
Invochiamo lo Spirito Santo con queste parole o simili:*

Vieni Spirito di Cristo
illumina il mio cuore e la mia mente,
infondi in me il dono della tua sapienza.

CANTO DI INGRESSO

(mentre si canta si accendono le luci)

R *Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.*

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **R**

2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **R**

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **R**

SALUTO DEL CELEBRANTE

C Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A Amen.

C La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre,
e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A E con il tuo spirito.

SALMO 15(16)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene".

Agli idoli del paese,
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

Moltiplicano le loro pene
quelli che corrono dietro a un dio straniero.
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

ORAZIONE

C Sostieni, o Dio, la fragilità del tuo popolo con la pratica della penitenza; fa' che, fedeli a te, con l'aiuto del tuo amore, cogliamo i frutti desiderati della celebrazione pasquale. Per Cristo nostro Signore.

A Amen.

ORAZIONE CANTO AL VANGELO

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento,
coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno,
come le stelle, per sempre.

VANGELO Gv 8,1-11

C Il Signore sia con voi.

A E con il tuo spirito.

C Lettura del Vangelo secondo Luca

A Gloria a te, o Signore.

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la

posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". 8E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più". .

Parola del Signore

A Lode a Te o Cristo

RIFLESSIONE

Silenzio personale (15 minuti)

CANTO

1. Chi ci separerà dal suo amore?
La tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

2. Chi ci separerà dalla sua pace?
La persecuzione forse il dolore,
nessun potere ci separerà da colui
che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

ATTO PENITENZIALE *(confessione generale)*

C Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre
riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia
grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli Angeli, i
Santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

INVOCAZIONI

C Invochiamo con fiducia Cristo Gesù, vincitore del peccato e della morte,
perché ci riconcili con Dio e con la Chiesa, che abbiamo ferito con le nostre
colpe.

R. Salva il tuo popolo, Signore.

L Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annuncio ai poveri
e risanare i cuori affranti, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che sei venuto per chiamare
e salvare i peccatori, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che accogliesti la donna peccatrice e per il suo grande amore
le perdonasti i suoi molti peccati, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che ti degnasti di stare insieme
con i pubblicani e i peccatori, abbi pietà di noi. **R.**

Cristo, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all'ovile la pecorella smarrita, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che non condannasti la donna adultera, ma la rimandasti in pace, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che chiamasti Zacchèo, il pubblicano, alla conversione e alla vita nuova, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che al ladrone pentito promettesti il paradiso, abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere in nostro favore, abbi pietà di noi. **R.**

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per Cristo nostro Signore.

A Amen.

CONFESIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione imposta dal confessore, e ricevono singolarmente l'assoluzione.

Il sacerdote ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, tralascia tutto il resto del rito abituale nella riconciliazione di un singolo penitente, e stese le mani, o almeno la mano destra, sul capo del penitente, impartisce l'assoluzione dicendo:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde:

P Amen.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

Qui presso a Te, Signor restar vogl'io!
È il grido del mio cuor l'ascolta, o Dio!
La sera scende oscura sul cuor che s'impaura:
mi tenga ognor la fe' qui presso a Te

Qui presso a Te, Signor restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor tu 'l vedi, o Dio!
O vivo Pan verace sol Tu puoi darmi pace,
e pace v'ha per me, qui, presso a Te